



**L'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani"
propone, in collaborazione con
Synesis, Centro di Psicologia & Psicoterapia,
incontri a tema circa la scelta della scuola
secondaria di secondo grado**

ORIENTA-LA-MENTE: ostacoli, trappole, risorse e strumenti per alunni e genitori nel passaggio alla scuola superiore

CONDUTTORI:

Dr.ssa Flavia Ilaria Passoni, Psicologa e Psicoterapeuta

Dr.ssa Serena Sironi, Psicologa E Psicoterapeuta breve strategica

**Istituto Comprensivo Statale "Don Milani": 035871073 , bgic88700c@istruzione.it
Synesis, Centro di Psicologia & Psicoterapia, Carnate (MB): 0396076481, studiopsicologia@hotmail.it**

DURANTE LA 3 MEDIA

- A NOVEMBRE – DICEMBRE viene pubblicata la Circolare ministeriale per le iscrizioni
- A GENNAIO apertura del portale per le iscrizioni on line sul sito del Ministero e iscrizione effettiva entro la prima metà di febbraio
- Per le scuole paritarie (private): anticipatamente recarsi presso la scuola per le formalità.
- Per l'iscrizione ai Corsi di Istruzione e Formazione Professionale: rivolgersi agli enti per avere indicazioni in merito ai posti disponibili, ai tempi delle iscrizioni, alla presenza o meno di test di ingresso, alle procedure di godimento della dote scuola

COSA VOGLIO FARE DA GRANDE?

Hai già le idee chiare? Chiediti:

- Quali materia ti piacciono?
- Cosa ti piace fare nel tuo tempo libero?
- Cosa vorresti fare da grande?
- Cosa non ti piace proprio?





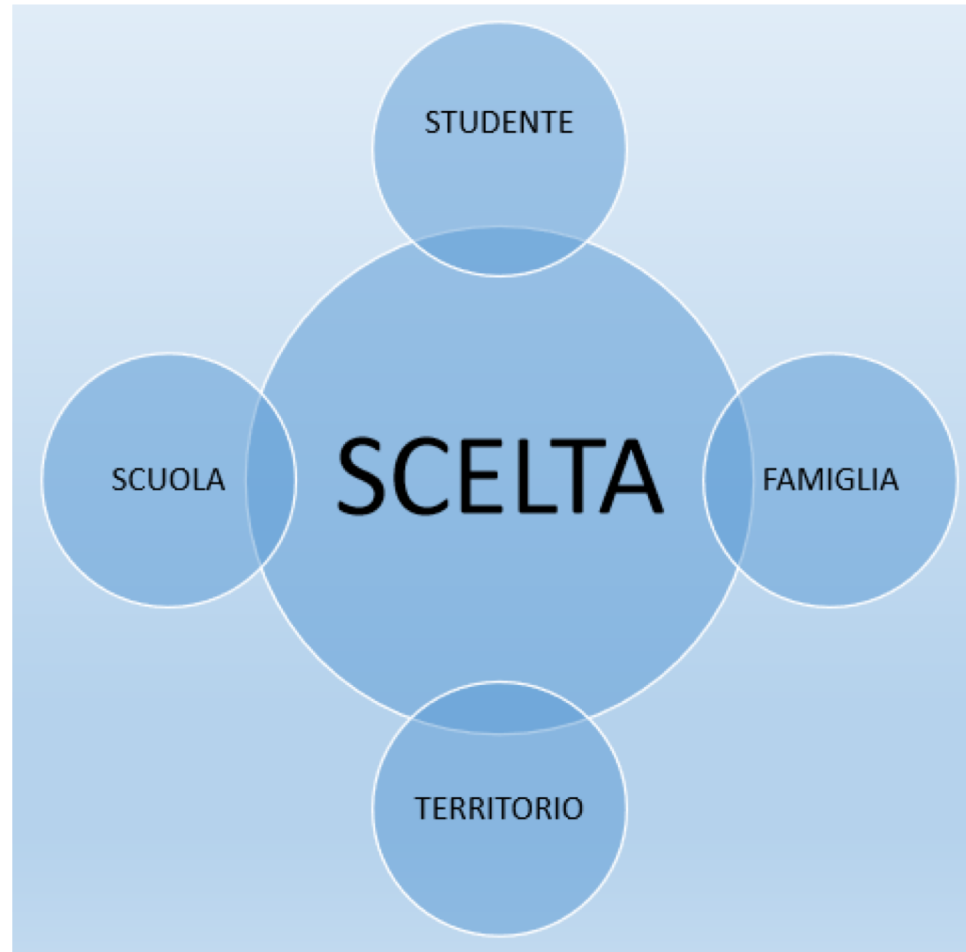
Ognuno è un genio.

**Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.**

— Albert Einstein



Chi sono i soggetti interessati al processo di orientamento?



Come si struttura il percorso di orientamento

- Consapevolezza e Informazione
- Riflessione
- Consiglio orientativo
- Eventuale assistenza all'iscrizione
- Eventuale re-orientamento



CONSAPEVOLEZZA:

Significa anche scegliere la scuola sulla base di:

- Attitudini e abilità personali: orientati verso la scuola in cui studiano le materie per le quali sei portato e in cui, durante il percorso alle scuole medie, hai incontrato meno difficoltà
- Coerenza delle materie di studio con ciò che piace: non esiste la scuola migliore in assoluto ma quella che fa per te
- Fare domande sull'offerta formativa proposta dalle scuole e partecipare agli Open Day
- Utilità del percorso formativo rispetto ai lavori che vorresti fare



**Quali sono le mie conoscenze?
Cosa so fare?**

Cosa mi piace
studiare? Cosa
mi piace fare?

*Quanto «investo» sulla
scuola?
Quanto tempo dedico allo
studio ogni giorno?*

Quali sono i miei
punti forti?
Quali sono le mie
difficoltà?

Quali sono le motivazioni
che mi spingono a scegliere
una scuola piuttosto che
un'altra?

I CRITERI DELLA SCELTA:

COMPETENZA

MOTIVAZIONE INTRINSECA ED ESTRINSECA / INVESTIMENTO

INTERESSE

AUTOVALUTAZIONE

Informazione

Circa le varie tipologie di offerta formativa:



- Nell'atrio della scuola, sul territorio,...depliant e volantini le scuole superiori (open day, stage, incontri per i genitori...)

- Andare agli open day
- Confrontarsi con gli ex alunni o ragazzi che già frequentano la scuola che vi interessa

- Informarsi sul percorso di studi (quante ore per ogni materia,...)

Attenzione alle competenze “trasversali”
(visite organizzate presso realtà interessanti con obiettivi ben esplicitati, inglese, stage estivi, stage all'estero...)

Distinguere il ... fumo dall'arrosto!

Riflessione in classe

Ogni proposta viene mediata e rielaborata attraverso discussioni in classe, letture, racconto di esperienze, somministrazione di questionari, visione di film...

In questo modo, accanto all'informazione, trovano posto gli strumenti propri dell'orientamento volto al successo scolastico e formativo.





ATTENZIONE!!!

Evita di...

- scegliere una scuola perché ci va un amico
- farti condizionare dal (PRE)giudizio degli altri su determinate scuole: tutte le scuole servono a formare figure professionali differenti e utili
- farti influenzare dalla moda del momento ("il Liceo perché fa figo e il Professionale è da sfigati").
- scegliere a caso (anche se non ti piace studiare□)
- seguire la strada di fratelli o familiari
- scegliere una scuola perché si trova vicino casa...



Gli errori più frequenti

- NON FARSI TRASCINARE PASSIVAMENTE DA AMICI O DA TRADIZIONI FAMILIARI
- SCUOLE DI SERIE A E SCUOLE DI SERIE B
- SI VALUTANO UNICAMENTE I RENDIMENTI DISCIPLINARI
- GIUDIZI “DEFINITORI”



**“Giustizia non è fare parti uguali tra disuguali,
ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno”**

don Milani

Il consiglio orientativo: cos'è



- È un atto dovuto da parte del Consiglio di Classe.
 - È volto ad esprimere per ciascun alunno un'indicazione ragionata rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del primo ciclo di istruzione.
 - La consegna del consiglio orientativo costituisce un nuovo momento di confronto e riflessione con gli alunni e le famiglie.
- Non è vincolante



ISTITUTO COMPRENSIVO "SALVO D'ACQUISTO"
Scuola Secondaria di Primo Grado "ELISA SALA" MONZA

CONSIGLIO ORIENTATIVO - A.S.

ALUNNO/A _____ CLASSE 3 _____

In base alle osservazioni effettuate nel primo periodo di quest'anno scolastico e al percorso nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato:

1. conoscenze e abilità

Approfondite	in tutte le discipline	☐
	nella maggior parte delle discipline	☐
	in alcune discipline	☐
soddisfacente	in tutte le discipline	☐
	nella maggior parte delle discipline	☐
	in alcune discipline	☐
	nelle altre discipline	☐
accettabile	in tutte le discipline	☐
	nella maggior parte delle discipline	☐
	in alcune discipline	☐
	nelle altre discipline	☐
		☐

2. atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico

serio, costante e responsabile	☐
responsabile	☐
costante	☐
incostante	☐
non sempre responsabile	☐

Indicatori relativi al percorso triennale:

1. Conoscenze e abilità
2. Atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico
3. Autonomia nello studio
4. Socializzazione

3. autonomia nello studio

valida ed efficace	☐
valida in alcune discipline	☐
parziale	☐
non proficua	☐

4. socializzazione

rispetto degli altri	soddisfacente	☐
	accettabile	☐
rispetto delle regole	soddisfacente	☐
	accettabile	☐
rispetto dell'ambiente	soddisfacente	☐
	accettabile	☐

5. Risultati e Interessi:

	R	I
Area logico-matematica	☐	☐
Area tecnico-scientifica	☐	☐
Area tecnico-grafica	☐	☐
Area linguistica (lettere)	☐	☐
Area linguistica (lingue straniere)	☐	☐
Area artistico-creativa	☐	☐
Area musicale-creativa	☐	☐
Area motoria	☐	☐
Attività operative	☐	☐
Attività di studio	☐	☐

6. Particolari attitudini nell'

Area letteraria	☐
Area scienze sociali	☐
Area matematica	☐
Area scientifica	☐
Area artistico – musicale	☐
Area grafica – creativa	☐

Altri indicatori:

5. Risultati e interessi

6. Particolari attitudini in un'area

E infine il consiglio:

- ✓ Tipologia del corso
- ✓ Indicazione di un'area specifica

SI CONSIGLIA PERTANTO:

☐ UN CORSO DI STUDI A LUNGO TERMINE

- ☐ Liceo
- ☐ Tecnico
- ☐ Professionale

☐ UN CORSO DI STUDI A MEDIO TERMINE

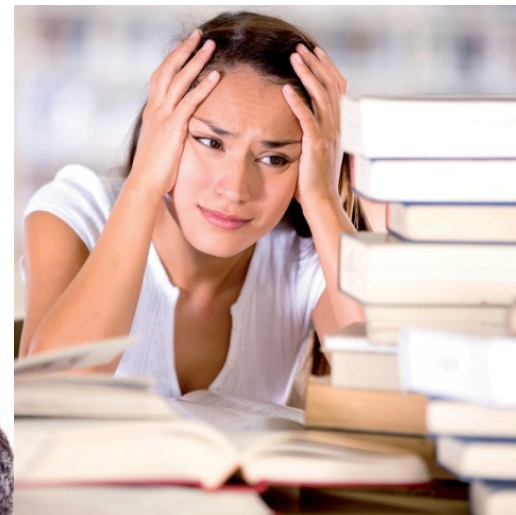
Nell'area : _____

STEP 1: IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA

A– Cosa provano i ragazzi

Sentimenti contrastanti:

- ▶ Ansia
- ▶ Trepidazione
- ▶ Paura
- ▶ Curiosità
- ▶ Desiderio
- ▶ Spinta a compiere scelte importanti/
timore di sbagliare



B- La transizione al futuro



- ▶ Grande cambiamento: provare un po' di ansia è sano e normale
- ▶ Prima grande scelta di vita: uno sguardo al proprio futuro
- ▶ Affrontare un impegno maggiore (studio, compiti)
- ▶ Più responsabilità personale (scelta, studio)

C– Le prove della scuola

- ↯ Sperimentare le proprie capacità
- ↯ Essere costantemente messi alla prova
- ↯ (compiti, verifiche...)
- Trovare una collocazione e un ruolo nella classe e nella scuola



- Riconoscere i propri limiti e le difficoltà
- Desiderio di realizzare e produrre qualcosa in cui riconoscersi
- Desiderio di essere approvato e apprezzato (dai compagni... e dagli insegnanti!)

La scuola secondaria superiore ...rappresenta un campo di esperienza particolarmente significativo!



È il luogo dove occorre dare prova di sé, misurarsi con le difficoltà, esporsi al giudizio, produrre risultati valutabili, ottenere una valutazione da un adulto competente e autorevole.

E' inoltre un contesto sociale con un gruppo di pari entro cui trovare collocazione, ruolo e identità sociale, e con figure adulte rilevanti ma non affettivamente coinvolte e pregnanti come i genitori.



STEP 2: ADOLESCENZA

- ▶ Tutto questo all'interno di una delicata fase della vita: L'ADOLESCENZA
- ▶ L'adolescente è impegnato in un processo di elaborazione del proprio sé di difficile gestione
- ▶ *Adolescere* = crescere
- ▶ Cambiamenti corporei–
Sviluppo sessuale
- ▶ Costruzione dell'identità
- ▶ Ricerca dell'autonomia



A-Cambiamenti fisici (maschi e femmine, corpo)

- ▶ Per l'adolescente anche un difetto apparentemente trascurabile può essere estremamente disturbante
- ▶ L'armonia estetica dell'infanzia viene meno: in adolescenza il soggetto si fa disarmonico e comunica tramite il suo corpo in cambiamento un senso di incompiutezza/trasformazione
→ ricordare all'adolescente la fase TRANSITORIA che sta attraversando



La percezione del proprio corpo è la risultanza di molteplici aspetti: reale/percepito

- Come noi ci vediamo, quando ci guardiamo nello specchio: è una percezione del corpo che può essere discrepante da come ci percepiamo;
- Come noi ci percepiamo fisicamente: è l'idea mentale che ognuno di noi crea su se stesso;



- Come noi ci rispecchiamo guardandoci negli occhi di chi ci guarda e quale giudizio vi leggiamo
- Come noi ci confrontiamo con un modello ideale del "sé corporeo"(come vorremmo essere)

B-Costruzione dell'identità

		Noto agli Altri	Ignoto agli Altri
Noto a Sè	IO PUBBLICO		IO SEGRETO
	IO CIECO		IO POTENZIALE
Ignoto a Sè			

® Materiale soggetto a copyright nell'ambito del progetto "Orienta-La-Mente:" di SYNESIS®, Centro Di Consulenza Psicologica e Psicoterapia, Carnate(MB);0396076481, www.centrosynesis.it; Equipe autorizzata prima diagnosi DSA- ASST MB, LC, MI, BG

- ▶ Il corpo viene usato come strumento di comunicazione per sottolineare la propria individualità (capelli, piercing, tatuaggi...)
- ▶ Vestiti : il loro primo modo di comunicare chi sono
- ▶ Si seguono modelli ideali (gruppi musicali, personaggi famosi)
- ▶ Cercano conferme negli adulti ma soprattutto tra i pari
- ▶ Bisogno di essere stimati dai propri genitori, ossia di vedere riconosciuti come importanti i propri criteri di vita e i propri valori



C-Verso l'indipendenza (AUTONOMIA)...

Aspetti contrastanti:

- ▶ paura dell'abbandono
- ▶ la nostalgia regressiva dell'infanzia
- ▶ la spinta a crescere
- ▶ ricerca di indipendenza
- ▶ il desiderio di libertà



Due sono i doni che dovremmo
fare ai nostri figli:
– il primo sono le radici,
– il secondo sono le ali.

Quando si diventa genitori
accade un fatto strano...
...si comincia ad assumere un
ruolo e a ...
“recitare una parte ancora
da imparare”.

COSA FARE QUINDI?

A. Iniziare ad utilizzare l'ascolto attivo!!



“L’ascolto attivo è un metodo per indurre i figli a trovare le proprie soluzioni ai propri problemi “

L’atteggiamento del genitore che ascolta attivamente?

- Chiedersi prima se c’è la volontà di ascoltare e la sincera volontà di aiutarlo
- Sentirvi in grado di accettare il suo stato d’animo
- Aver chiaro che gli stati d’animo sono transitori
- Avere fiducia nella sua capacità di gestire i sentimenti
- Considerare vostro figlio una persona diversa da voi-> non deve necessariamente, pensare, sentire come voi!

“DOMANDE SPUNTO:Potete aiutarlo a maturare un modo diverso per osservare il mondo e le cose? Potete concedergli di mantenere la propria posizione mentre analizza un argomento?”

SEMPLICI PASSI PER INIZIARE AD UTILIZZARE L'ASCOLTO ATTIVO!!

1. Utilizzare semplici frasi–invito: “capisco, davvero, interessante, raccontami, di che si tratta, spiegati meglio, tu cosa ne pensi, cosa vuoi dire, ti va di parlarne, mi sembra che sia molto importante per te”

2. Inviare la propria decodifica del messaggio:

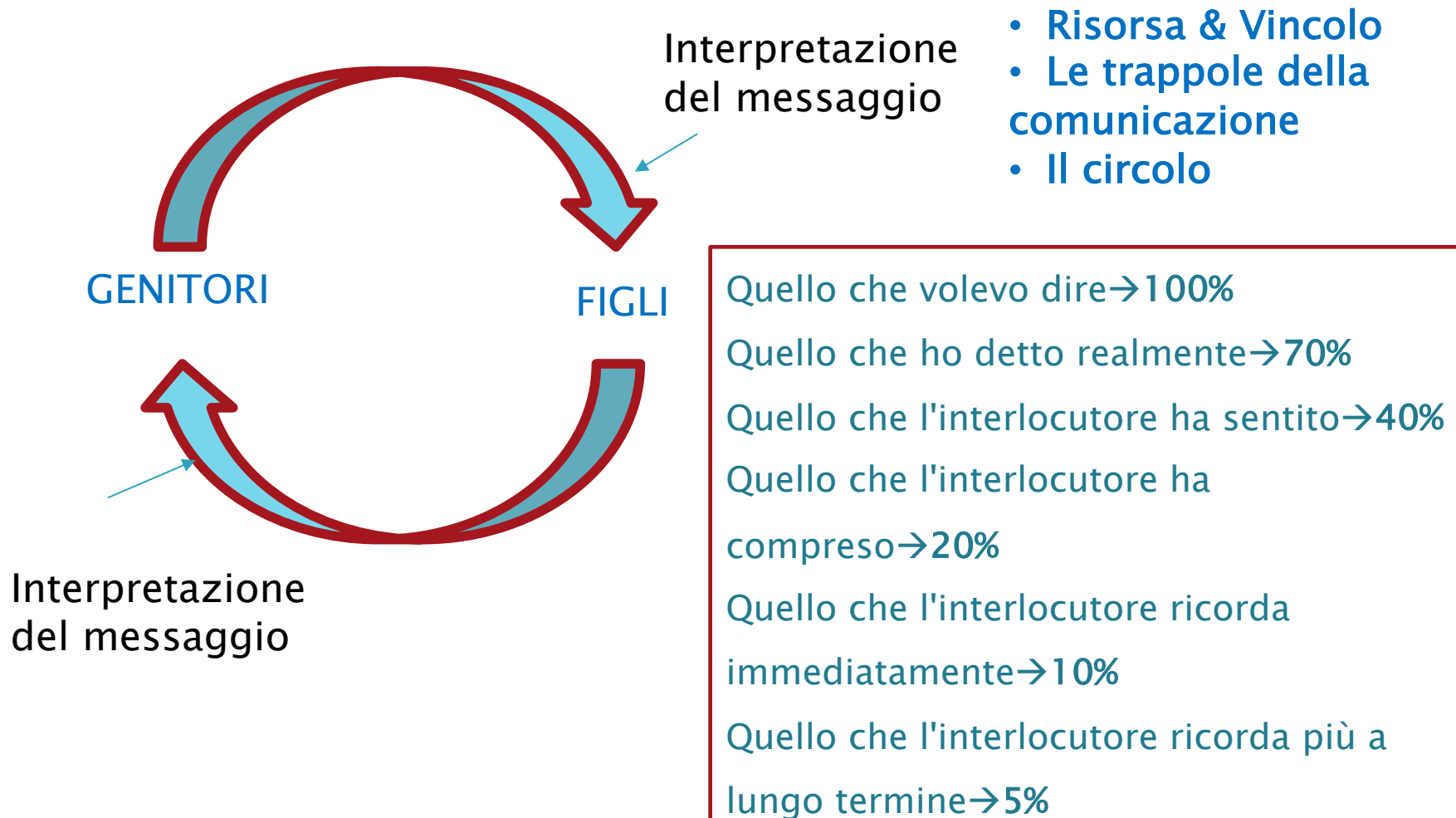
Figlio: “quest’anno mi è toccata una prof insopportabile”

Genitore: “sembri proprio delusa dalla tua professoressa!”

Figlio: “già proprio così!!”



B. La comunicazione



I prerequisiti di una buona comunicazione

Disponibilità all'ascolto



Accettazione non giudicante



Empatia



Ricodificazione verbale



C. Valorizzare le relazioni

- ▶ Importantissimi i legami tra pari nell'adolescenza
- ▶ Non isolare i figli
- ▶ Allo stesso tempo non essere troppo permissivi
- ▶ → compito del genitore mediare, permettendo ai figli di sperimentarsi e sbagliare : lo sguardo dei genitori deve essere presente ed attento ma non soffocante e impositivo



Atteggiamento autorevole

D. Fornire dei modelli

- ▶ I ragazzi hanno bisogno di modelli di comportamento e guide adulte
- ▶ Sono molto attenti ai consigli anche se spesso mostrano il contrario
- ▶ Adulti autorevoli: sia critiche che lodi



Come aiutarli a scegliere?

- costruire e mantenere un dialogo costante con i figli a partire dalle loro esperienze
- osservare i loro comportamenti nelle situazioni quotidiane
- stabilire un buon rapporto di comunicazione tra scuola e famiglia
- prestare attenzione alla loro evoluzione e ai loro cambiamenti
- essere informati sulle offerte formative del territorio e sulla sua realtà economica, sociale e politica



I genitori possono accompagnare i ragazzi e le ragazze:

a) nello sviluppo delle capacità cognitive abituandoli/le a:

- riflettere sulle situazioni
- chiedersi sempre il perché delle cose
- motivare le scelte
- tenere conto degli obblighi presi
- riferire le notizie in modo corretto

b) nello sviluppo psico-affettivo stimolandoli/le a:

- prendere iniziative personali
- assumere impegni portandoli a termine
- sperimentare attività diverse – riconoscere i propri interessi



I genitori aiutano a scegliere la scuola superiore anche evitando di:

- Imporre la scelta
- Proiettare sul figlio/a le proprie aspirazioni
- Sostituirsi a lui/lei nella scelta
- Comunicare pregiudizi e stereotipi
- Parlare senza offrire motivazioni e spiegazioni
- Volarlo/a proteggere troppo



A person is walking on a beach at sunset, with a small dog on a leash. The sun is low on the horizon, creating a bright orange glow and reflecting on the water. The text is overlaid on the right side of the image.

**“Si educa molto con
quello che si dice,
Ancor più con quel che
si fa,
Molto di più con quello
che si è!”
(Ignazio di Antiochia)**

Le critiche funzionano se:

- Sono date immediatamente
- Specificano concretamente il comportamento sbagliato osservato
- Espresse con una insoddisfazione appropriata alla gravità del fatto
- Sono autorevole ed eque
- Sono adeguate alla situazione come quantità e tipologia
- Accompanate dalla spiegazione dei comportamenti alternativi positivi
- Seguite da una dimostrazione di fiducia nelle possibilità di miglioramento e di disponibilità



Le lodi funzionano se:

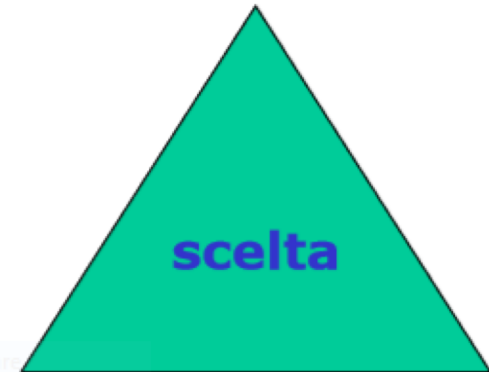
- ▶ Sono date immediatamente
- ▶ Specificando concretamente il comportamento positivo osservato
- ▶ Espresse con soddisfazione e sincerità
- ▶ Sono autorevoli
- ▶ Sono adeguate alla situazione come quantità e tipologia
- ▶ Rinforzano chi ne ha bisogno



Anche i figli devono avere pazienza...



Chi sceglie?



- **Il protagonista della scelta è il ragazzo/la ragazza. Certo è molto giovane, ma non è più un bambino/a.**
- **Vostro/a figlio/a è una persona con la sua strada da percorrere verso la realizzazione di sé che chiede di essere accompagnata, capita, aiutata e rispettata.**
- **Il processo della scelta coinvolge perciò direttamente lo studente, i suoi genitori e gli insegnanti di scuola media.**

L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO: 1.l'importanza della scelta

I MECCANISMI DELLA SCELTA:



↯ Scelta monofocale:
basata su un
unico fattore



–Scelta multiorientata:
basata su più fattori



2. Fattori predittivi della scelta scolastica

(ricerca dell'Assessorato alle politiche educative in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste)

- ▶ Utilità per andare in università
- ▶ Utilità per imparare un mestiere
- ▶ Esiti scolastici pregressi
- ▶ Voto finale previsto
- ▶ Cultura scolastica familiare
- ▶ Indirizzo/ Titolo di studio /professione dei genitori



3. Fattori che influenzano la scelta delle scuole superiori

Specificità del percorso

- il grado di difficoltà della scuola
- la difficoltà delle materie insegnate
- la quantità di studio richiesta
- la quantità di compiti per casa

Attitudini/ predisposizioni individuali

- L'essere portati per le materie insegnate
- interesse personale
- passione

Fattori geografico/ strutturali

- vicinanza/facilità di raggiungere la scuola
- ubicazione dell'edificio
- l'aspetto esteriore
- i servizi offerti

Influenze esterne

- il parere dei genitori
- insegnanti/educatori

Utilità futura

- per trovare lavoro
- per imparare un mestiere
- per andare all'università

Fattori estetici

- Chi frequenta la scuola?

Fattori affettivi

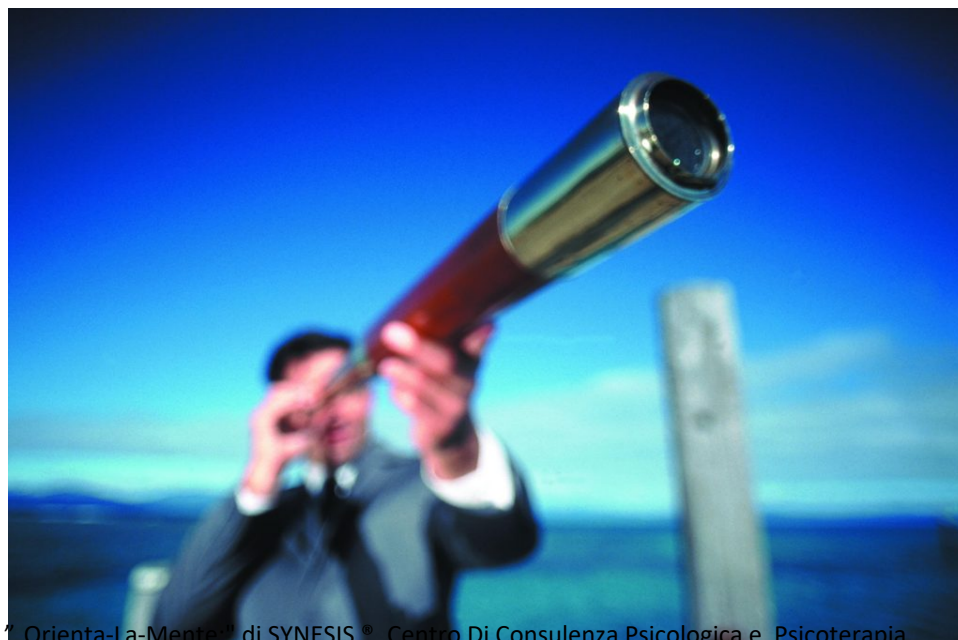
- Seguire gli amici
- Stare con il/la fidanzato/a



4. Il valore del consiglio orientativo

- In cosa consiste: **DATO DALL'EQUIPE insegnanti** ad uno specifico momento dell'iter scolastico che rappresenta una fotografia fedele del ragazzo in quel momento;
- Il valore/senso: restituire una visione obiettiva e predittiva del futuro scolastico

a breve termine
sulla base della
situazione attuale



- Può suscitare accordi/
disaccordi: tra genitori,
insegnanti e ragazzi



-Può essere una sfida/stimolo: *“devo dimostrare
ch ce la faccio”,*



L'ADATTAMENTO SCOLASTICO

Sul campione di 100 studenti emerge che...

	VERO	FALSO
Seguo sempre le lezioni con attenzione	40%	60%
Difficilmente porto a termine tutti i compiti assegnati per casa	50%	50%
Penso di essere tra i più bravi della mia classe	20%	80%
In classe mi distraigo facilmente	75%	25%
Sono molto svelto/a e preciso/a nel fare i compiti	30%	70%
Più è difficile un argomento e più mi ci impegno come fosse una sfida con me stesso	52%	48%
Il mio impegno scolastico è spesso discontinuo e si riflette nell'andamento generale del profitto	42%	58%
Rimango spesso indietro con le lezioni e i compiti	45%	55%
Ottingo sempre buoni risultati grazie al mio impegno costante	20%	80%
Spesso prendo voti più alti dei miei compagni	30%	70%
Sono apprezzato dagli insegnanti per il mio impegno	30%	70%
A volte gli insegnanti mi fanno sentire una nullità	45%	55%

5. La verifica pratico/operativa della scelta:

- Come vive il ragazzo i primi mesi della nuova scuola
- Cosa notano i nuovi insegnanti
- Vari fattori da valutare...



IL RIORIENTAMENTO:

Rivalutare la posizione in corso, quali fattori considerare:

- Carico di lavoro
- Interesse per il lavoro svolto
- Rendimento scolastico
- Inserimento nel clima classe
- Attitudini in rapporto alle materie



L'AIUTO CONCRETO DEI GENITORI

Cosa fare?

- Osservarli per aiutarli a riconoscere interessi e inclinazioni;
- Ascoltarli per capire desideri o progetti nel cassetto;
 - Valorizzare le potenzialità;
 - Capire le motivazioni del consiglio;
Orientativo degli insegnanti
 - Insieme informarsi sulle scuole e i centri di formazione esistenti e sulle relative opportunità formative;



- ▶ Analizzare insieme le informazioni;
- ▶ Sostenerli anche se hanno scelto una scuola lontano da casa;
- ▶ Seguire le evoluzioni del mondo del lavoro;
- ▶ Accettare un certo margine di errore nella scelta maturata;
- ▶ Trasmettere fiducia, ma anche regole.



Cosa no

- Non misurare solo i risultati scolastici, ma insistere sull'impegno
- Non restare in disparte pensando: "la scelta è solo loro"
- Non angosciare con visioni negative del futuro, ma mostrarsi fiduciosi sulle possibilità di realizzare il loro progetto
- Non delegare: dando delle guide da leggere da soli e rimandare alla scuola le informazioni sugli sbocchi formativi dopo le medie
- Non scegliere al posto loro





- ▶ Non sottolineare i loro difetti rispetto all'ipotesi scelta
- ▶ Non squalificare il parere dei docenti se contrasta con il vostro
- ▶ Non scegliere una scuola unicamente in base alle statistiche occupazionali
- ▶ Non fare tragedie né ricriminazioni, se sbagliano la scelta della scuola, dicendo: "Te lo avevo detto!".
- ▶ Non farsi condizionare dai falsi miti
- ▶ Non condizionare con le proprie ambizioni e aspettative



Come possiamo aiutarli?

1.SUPPORTARLI

- I genitori imparino a gestire la propria ansia non riversandola sui figli
- Aspettative dei genitori non troppo elevate e nemmeno troppo basse (sproporzionate)



Far capire ai figli che è un momento che fa parte della crescita e che si dovranno affrontare difficoltà e frustrazioni, ma che, comunque, genitori e figure guida ci sono sempre a sostenerli e a fare il tifo per loro



2.SOSTENERLI NELLE SCELTE E NELLA VITA SCOLASTICA

- Accettare la scelta di indirizzo scolastico del figlio (capacità, desideri, predisposizioni...)



- Accettare le prime difficoltà
→ non correre subito a cambiare scuola di fronte ai primi voti negativi
- Confronto con i docenti per valutare l'andamento e se necessario il cambio scuola

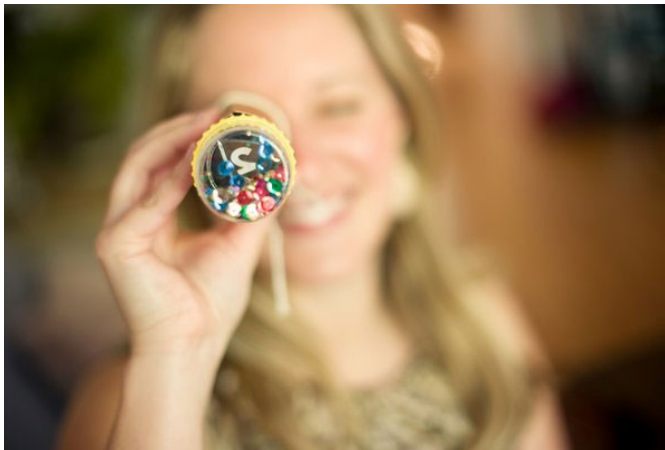
3.DIVERSIFICARE GLI INVESTIMENTI

- Lo studio è importante, ma...gli hobby e gli interessi non vanno mai accantonati!
- Stimolare i propri figli alla curiosità e alla passione è fondamentale non solo per ottenere buoni risultati nello studio, ma anche per avere più risorse possibili da spendere nella vita



4. ENTRARE NEL LORO MONDO...

Impariamo a vedere il mondo con gli occhi dei nostri figli: ascoltandoli e non giudicando le loro reazioni.



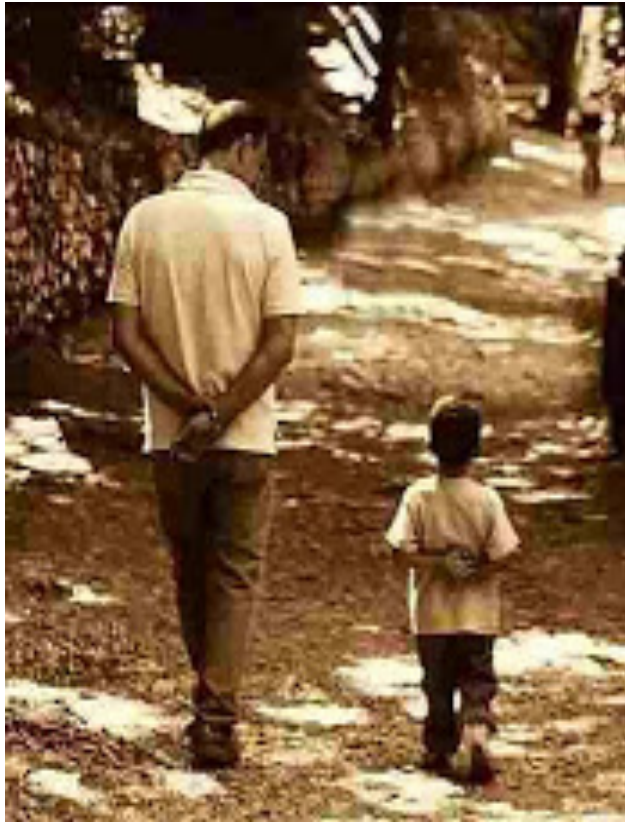
Cerchiamo di identificare
ciò che vivono, ciò
che sentono e ciò che
dicono a se stessi..

“ Il vero viaggio di scoperta non consiste nel vedere nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi...” (M.Proust)

Verso il futuro: dieci regole d'oro per i vostri ragazzi

1. Impara a leggere e scrivere bene
2. Cura l'inglese, l'informatica e l'economia
3. Non trascurare il lavoro manuale
4. Accetta ogni esperienza iniziale o intermedia
5. Sviluppa la cultura della mobilità
6. Tieniti informato sui cambiamenti della società
7. Aggiornati nel settore del tuo lavoro
8. Alterna studio e lavoro per tutta la vita
9. Sviluppa e accumula informazioni
10. Non piangere su ciò che non funziona

Fonte: R. Cacace



*Non desiderate che
vostro figlio diventi
qualcosa o
qualcuno in
particolare;
desiderate soltanto
che egli diventi.*



Synesis
Centro di Consulenza Psicologica
Psicoterapia & Ipnosi Clinica

GRAZIE



e Buon proseguimento dei lavori.....

SYNESIS, CENTRO di CONSULENZA PSICOLOGICA, PSICOTERAPIA & IPNOSI Clinica-
CARNATE (Mb) 0396076481

338-1863275, studiopsicologia@hotmail.it

Fb: Synesis Centro di Psicologia